COMUNE DI DORMELLETTO

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI NOVARA

LEGGE REGIONALE 5 DICEMBRE 1977, n° 56
E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

CIRCOLARE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
N°7/LAP, 8 MAGGIO 1996 e N.T.E.

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITÀ ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA Scala 1: 2.000	TAVOLA 8b

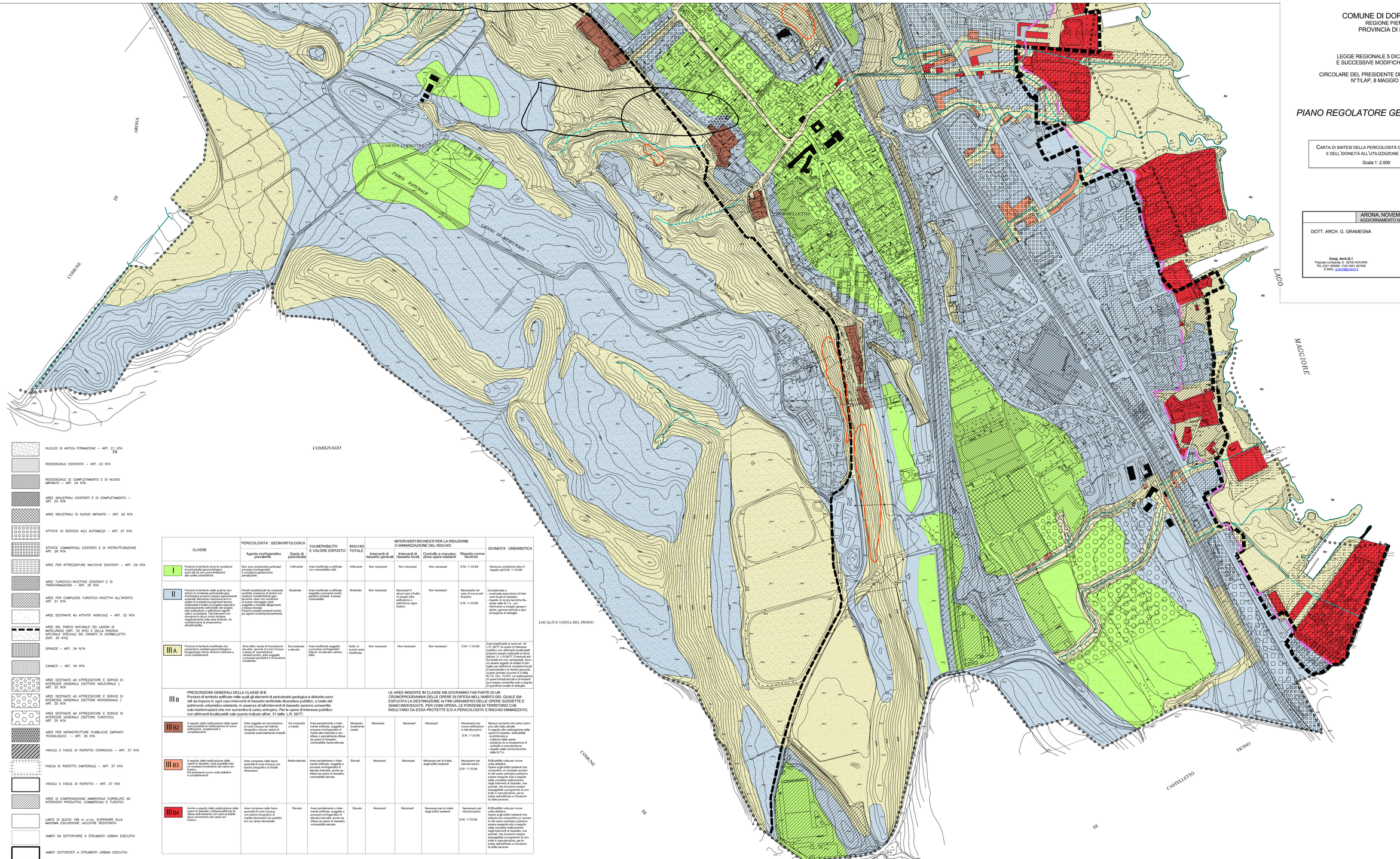
ARONA, NOVEMBRE 2005
AGGIORNAMENTO MAGGIO 2007

DOTT. ARCH. G. GRAMEGNA

Coop. Arch.G.1
Piazzale Lombardia, 8 - 28100 NOVARA
TEL 0321 455936 - FAX 0321 457548
E-MAIL : d.ciardi@l-arch.it

DOTT. GEOL. F. EPIFANI

STUDIO GEOLOGICO EPIFANI
Via XX Settembre, 70 - 28041 ARONA (NO)
TEL 0322 241531 - FAX 0322 48422
E-MAIL : fulvio.epifani@tin.it



NUCLEO DI ANTICA FORMAZIONE – ART. 21 NTA

RESIDENZIALE ESISTENTE – ART. 23 NTA

RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO E DI NUOVO IMPIANTO – ART. 24 NTA

AREE INDUSTRIALI ESISTENTI E DI COMPLETAMENTO – ART. 25 NTA

AREE INDUSTRIALI DI NUOVO IMPIANTO – ART. 26 NTA

ATTIVITA' DI SERVIZIO AGLI AUTOMEZZI – ART. 27 NTA

ATTIVITA' COMMERCIALI ESISTENTI E DI RISTRUTTURAZIONE ART. 28 NTA

AREE PER ATTREZZATURE NAUTICHE ESISTENTI – ART. 29 NTA

AREE TURISTICO–RICETTIVE ESISTENTI E DI TRASFORMAZIONE – ART. 30 NTA

AREE PER COMPLESSI TURISTICO–RICETTIVI ALL'APERTO ART. 31 NTA

AREE DESTINATE AD ATTIVITA' AGRICOLE – ART. 32 NTA

AREE DEL PARCO NATURALE DEI LAGONI DI MERCURAGO (ART. 33 NTA) E DELLA RISERVA NATURALE SPECIALE DEI CANNETI DI DORMELLETTO (ART. 34 NTA)

SPIAGGE – ART. 34 NTA

CANNETI – ART. 34 NTA

AREE DESTINATE AD ATTREZZATURE E SERVIZI DI INTERESSE GENERALE (SETTORE INDUSTRIALE) ART. 35 NTA

AREE DESTINATE AD ATTREZZATURE E SERVIZI DI INTERESSE GENERALE (SETTORE RESIDENZIALE) ART. 35 NTA

AREE DESTINATE AD ATTREZZATURE E SERVIZI DI INTERESSE GENERALE (SETTORE TURISTICO) ART. 35 NTA

AREE PER INFRASTRUTTURE PUBBLICHE (IMPIANTI TECNOLOGICI) – ART. 36 NTA

VINCOLI E FASCE DI RISPETTO (FERROVIA) – ART. 37 NTA

FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE – ART. 37 NTA

VINCOLI E FASCE DI RISPETTO – ART. 37 NTA

AREE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE CORRELATE AD INTERVENTI PRODUTTIVI, COMMERCIALI E TURISTICI

LIMITE DI QUOTA 198 m s.l.m. SUPERIORE ALLA MASSIMA ESCURSIONE LACUSTRE REGISTRATA

AMBITI DA SOTTOPORRE A STRUMENTI URBANI ESECUTIVI

AMBITI SOTTOPOSTI A STRUMENTI URBANI ESECUTIVI

EDIFICI VINCOLATI LEGGE 1089/39 E DA PTP

CONFINE COMUNALE

STRADE DI PROPRIETA' COMUNALE

CLASSE	PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA: Agente morfogenetico prevalente	PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA: Grado di pericolosità	VULNERABILITA' E VALORE ESPOSTO	RISCHIO TOTALE	INTERVENTI RICHIESTI PER LA RIDUZIONE O MINIMIZZAZIONE DEL RISCHIO: Interventi di rassetto generali	Interventi di rassetto locali	Controllo e manutenzione opere esistenti	Rispetto norme tecniche	IDONEITA' URBANISTICA
I	Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geologica sono tali da non porre limitazioni alla scelte urbanistiche.	Non sono evidenziati particolari processi morfogenetici e condizioni geotecniche penalizzanti.	Irrilevante	Aree inedificate e edificate con vulnerabilità nulla	Irrilevante	Non necessari	Non necessari	Non necessari	D.M. 11.03.88	Nessuna condizione salvo il rispetto del D.M. 11.03.88
II	Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di accorgimenti tecnici da realizzarsi a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto, senza prevedere opere di valore circostante. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulla zona limitrofa, né condizionare la propensione all'edificabilità.	Moderato	Non necessari	Moderato	Non necessari	Non necessari	Non necessari	Necessario nel caso di nuove edificazioni. D.M. 11.03.88	Condizionata a: - eventuale esecuzione d'interventi locali di rassetto; - rispetto di norme tecniche Buzzi-Zeppa-D.M. 11.03.88 riferentesi a indagini geologiche, geomeccaniche e geotecnologiche di dettaglio
III A	Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrologici tali da rendere restrittive intervenire a nuovi insediamenti.	Alvei attivi, fascia di inondazione laccustre, sponde di corsi d'acqua con alvei pensili, conoidi, versanti acclivi, aree soggette a processi gravitativi e di erosione accelerata.	Da moderata a elevata	Aree inedificate soggette a processi morfogenetici attivi, ad elevata vulnerabilità e	Nullo, in quanto aree inedificate	Non necessari	Non necessari	Non necessari	D.M. 11.03.88	Aree inedificabili ai sensi art. 30 L.R. 56/77, le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili potranno essere autorizzate ai sensi dell'art. 31 L.R.56/77. Eventuali edifici isolati e/o non cartografati, devono essere oggetto di analisi di dettaglio per definire le condizioni locali ed il grado di pericolosità secondo quanto previsto al punto 6.2 della N.T.E. Circ. 7/LAP). La realizzazione di opere infrastrutturali e di impianti può essere consentita solo a seguito di specifiche analisi di dettaglio.

III B — PRESCRIZIONI GENERALI DELLA CLASSE III B
Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e dirischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di rassetto territoriale dicarattere pubblico, a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi di rassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico. Per le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili valle quanto indicato allart. 31 della L.R. 56/77.

LE AREE INSERITE IN CLASSE IIIB DOVRANNO FAR PARTE DI UN CRONOPROGRAMMA DELLE OPERE DI DIFESA NELL'AMBITO DEL QUALE SIA ESPLICITA LA DESTINAZIONE AI FINI URBANISTICI DELLE OPERE SUDDETTE E SIANO INDIVIDUATE, PER OGNI OPERA, LE PORZIONI DI TERRITORIO CHE RISULTANO DA ESSA PROTETTE E/O A PERICOLOSITA' E RISCHIO MINIMIZZATO.

CLASSE	PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA: Agente morfogenetico prevalente	PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA: Grado di pericolosità	VULNERABILITA' E VALORE ESPOSTO	RISCHIO TOTALE	INTERVENTI RICHIESTI PER LA RIDUZIONE O MINIMIZZAZIONE DEL RISCHIO: Interventi di rassetto generali	Interventi di rassetto locali	Controllo e manutenzione opere esistenti	Rispetto norme tecniche	IDONEITA' URBANISTICA
III B2	A seguito della realizzazione delle opere sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti.	Aree soggette ed esondazione di corsi d'acqua del reticolo idrografico minore; settori di versante potenzialmente instabili	Da moderata a media	Aree parzialmente o totalmente edificate, soggette a processi morfogenetici di medio-alta intensità e non sono interessate anche se difese da opere di rassetto; vulnerabilità medio-elevata	Moderato, localmente medio	Necessari	Necessari	Necessari	Necessario per nuove edificazioni e ristrutturazioni. D.M. 11.03.88	Nessun aumento del carico antropico allo stato attuale. In seguito alla realizzazione delle opere di rassetto, edificabilità condizionata a: - collaudo delle opere; - presenza di un programma di controllo e manutenzione; - rispetto delle norme tecniche delle N.T.A.
III B3	A seguito della realizzazione delle opere di rassetto, sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico. Da escludersi nuove unità abitative e completamenti.	Aree comprese nelle fasce spondali di corsi d'acqua con bacino idrografico di ridotte dimensioni	Medio-elevata	Aree parzialmente o totalmente edificate, soggette a processi morfogenetici di medio-alta intensità, anche se difese da opere di rassetto; vulnerabilità elevata	Elevato	Necessari	Necessari	Necessari per la tutela degli edifici esistenti	Necessario per ristrutturazioni. D.M. 11.03.88	Edificabilità nulla per nuove unità abitative. Opere sugli edifici esistenti che tuttavia non comportino un aumento del carico antropico potranno essere eseguite solo a seguito della completa realizzazione degli interventi di rassetto, ove previsti, che dovranno essere assoggettati a programmi di controllo e manutenzione, per la tutela dell'edificato e l'incolumità delle persone.
III B4	Anche a seguito della realizzazione delle opere di rassetto, anche se difesa dall'esistente non sarà possibile alcun incremento del carico antropico.	Aree comprese nelle fasce spondali di corsi d'acqua con bacino idrografico di medie dimensioni e/o pubblici e/o con alveo demaniale	Elevata	Aree parzialmente o totalmente edificate, soggette a processi morfogenetici di elevata intensità, anche se difese da opere di rassetto; vulnerabilità elevata	Elevato	Necessari	Necessari	Necessari per la tutela degli edifici esistenti	Necessario per ristrutturazioni. D.M. 11.03.88	Edificabilità nulla per nuove unità abitative. Opere sugli edifici esistenti che tuttavia non comportino un aumento del carico antropico potranno essere eseguite solo a seguito della completa realizzazione degli interventi di rassetto, ove previsti, che dovranno essere assoggettati a programmi di controllo e manutenzione, per la tutela dell'edificato e l'incolumità delle persone.

N.B. Anche se diversamente rappresentato in cartografia, deve essere mantenuta una fascia di rispetto di 10 m da ciascuna sponda dei corsi d'acqua naturali, da ascrivere alla classe IIIA se inedificata e IIIB3 o IIIB4 se edificata
Per le aree azzonate nelle classi IIIB deve essere applicato integralmente quanto disposto all'art. 18 comma 7 delle norme di attuazione del P.A.I.

Limite di quota 198,5 m s.l.m., superiore alla massima escursione lacustre registrata (197.94 m s.l.m. misurata il 16 ottobre 2000)

Aree soggette a processi gravitativi (Cfr. Carta Geomorfologica)